

Verso la Stabilità. Le misure allo studio per le imprese Innovazione, il bonus premia le alleanze con università, centri di ricerca e startup

In vista della legge di Stabilità, le misure allo studio per le imprese puntano su crediti di imposta sul totale della spesa fatta con università, centri ricerca e startup. Resta anche l'ipotesi del super ammortamento per gli investimenti in beni strumentali. **Fotina** ▶ pagina 6

Investimenti produttivi

Super ammortamenti sul modello francese per i beni strumentali: si valutano i costi

La trattativa con Bruxelles

Margini di flessibilità a quota 17 miliardi con gli «sconti» su deficit, riforme e investimenti

Ricerca, il bonus premia le alleanze

L'ipotesi di un credito d'imposta sul totale della spesa fatta con università, enti e startup

Carmine Fotina
ROMA

Priorità alla ricerca e agli investimenti produttivi. Il file del capitolo imprese in elaborazione in vista della legge di stabilità ruota intorno a questi due argomenti, e in queste settimane - fanno sapere i tecnici del governo - si effettuerà la scrematura per scegliere tra le varie ipotesi in campo le misure più efficaci (e maggiormente compatibili con i le finanze pubbliche).

Buone possibilità di passare per il super ammortamento volto a favorire gli investimenti in macchinari produttivi (si veda Il Sole 24 Ore del 28 agosto) ma anche per un parziale potenziamento del credito di imposta per gli investimenti in ricerca.

Innovazione

Sistematica possibilità di un bonus ricerca "volumetrico" e non più "incrementale" per le cosiddette spesa extra muros. In sostanza, il credito di imposta verrebbe calcolato sul volume dell'intero investimento e non sull'incremento rispetto alla media del periodo 2012-2014 nel caso di spese relative a contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca

e organismi equiparati, ma anche con altre imprese, comprese le startup innovative (sono invece escluse imprese controllate o controllanti l'impresa beneficiaria).

Va detto subito che il criterio della spesa incrementale è stato, fin da subito, contestato dalle imprese e questa eventuale correzione annullerebbe solo in parte il malcontento. Non si interverrebbe infatti sulla ricerca intra muros, quella effettuata dalle aziende con proprio perso-

nale e proprie attrezzature, ma l'esigenza di contenere il potenziale minor gettito imporrebbe di concentrarsi sull'emisfero "extra muros". Quest'ultimo d'altro canto è il bacino in cui può crescere il trasferimento tecnologico e la valorizzazione economica dei brevetti, punto debole del sistema innovazione italiano. Dati dell'Airi (associazione italiana per la ricerca industriale) segnalano che le spese extra muros valgono all'incirca un quinto di quelle svolte "in house" (si parla di 2 miliardi rispetto a 11).

Già l'attuale formulazione del credito di imposta, va inoltre ricordato, premia le spese extra muros in misura

maggiore. Il credito di imposta infatti, fissato di base al 25%, è raddoppiato al 50% nel caso di spese per partnership con università, enti di ricerca e startup (oltre che per costi relativi a personale altamente qualificato).

Confermata anche l'altra ipotesi di lavoro di ministero dello Sviluppo economico e ministero dell'Economia, cioè l'innalzamento del tetto massimo del credito d'imposta per ciascun beneficiario, dagli attuali 5 milioni annui a 10-15 milioni.

Investimenti e Sud

Dopo i buoni risultati della "Nuova Sabatini" e la chiusura senza proroga della cosiddetta "Guidi-Padoan", l'arsenale per spingere gli investimenti produttivi delle imprese rischia da qui a poco di rivelarsi sguarnito. Di qui il tentativo in atto di sfornare una nuova misura. L'ipotesi principale, sul cui impatto hanno iniziato a lavorare anche alla Ragioneria dello Stato, è il super ammortamento al 140% in "salsa" francese ispirato alla legge Macron. Una misura che rientrerebbe in un più generale riassetto dei coefficienti di ammortamento dei beni con una possibilità di accelerarli. Opzione,

quest'ultima, che potrebbe essere riservata alle imprese meridionali. In alternativa, sempre per il Sud, si pensa a un differente (ma più complesso) vantaggio che toccherebbe direttamente le aliquote fiscali.

LE OPZIONI TECNICHE

Si valuta di potenziare l'attuale misura anche per facilitare il trasferimento tecnologico tra pubblico e privato

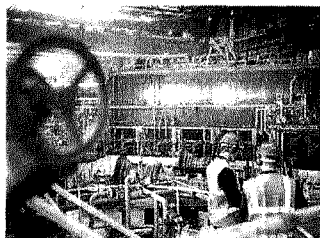
Il cantiere della manovra

LE MISURE PER LE IMPRESE



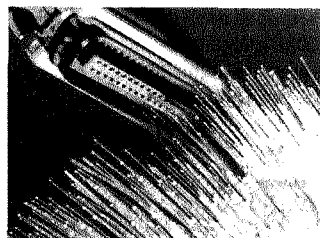
RICERCA

Il credito di imposta verrebbe calcolato sul volume dell'intero investimento e non sull'incremento rispetto alla media 2012-2014 nel caso di spese relative a contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati, ma anche con altre imprese, comprese le startup innovative



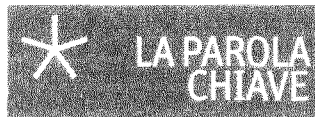
INVESTIMENTI

Sul tavolo dell'esecutivo l'ipotesi di un super ammortamento al 140% in "salsa" francese ispirato alla legge Macron. Una misura che rientrerebbe in un più generale riassetto dei coefficienti di ammortamento dei beni con una possibilità di accelerarli.



BANDA ULTRALARGA

Il pacchetto di misure per la banda ultralarga, per le quali originariamente era stato previsto un decreto legge poi accantonato, potrebbe confluire in un eventuale disegno di legge collegato alla Stabilità. Si lavora su credito d'imposta e fondo di garanzia per gli operatori e voucher per gli utenti



Legge Macron

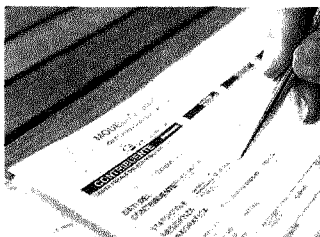
● La legge Macron (dal nome del ministro francese dell'Economia Emmanuel Macron), approvata dall'Assemblea Nazionale lo scorso 10 luglio, prevede nuove misure per favorire la crescita economica. Tra queste la possibilità per le aziende di ricorrere a un maggior ammortamento, fino al 40%, del valore degli investimenti in macchinari produttivi. La misura si applica a beni acquistati o prodotti tra il 15 aprile 2015 e il 14 aprile 2016.

I CONTI PUBBLICI



SPENDING REVIEW

L'obiettivo della nuova spending 2.0 resta quello di recuperare 10 miliardi nel 2016. Intanto il Mef con un'apposita circolare ricorda alle amministrazioni centrali che già sulla base delle norme esistenti tutti gli acquisti devono essere effettuati con il metodo Consip



TAX EXPENDITURE

Della nuova spending farà parte anche la razionalizzazione degli sconti fiscali con un intervento da 1,1-1,3 miliardi. Nel mirino ci sono le voci "trasporti" e "agricoltura". Palazzo Chigi frena sulle agevolazioni sanitarie e per la scuola: l'eventuale riordino scatterebbe con il criterio delle fasce di reddito



PENSIONI

Tra i nodi da sciogliere c'è quello della correzione della legge Fornero per rendere più flessibili le uscite verso la pensione. Due le ipotesi sul tappeto: l'inserimento delle nuove misure nella legge di stabilità o il ricorso a un apposito provvedimento autonomo.

